



BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

Vivere nel Signore

Per chi vive nel Signore,

non c'è più lacrima
che non sia asciugabile
e non c'è più afflizione
che non sia consolabile,

non c'è più pericolo
che non sia sopportabile
e non c'è più paura
che non sia superabile,

non c'è più conflitto
che non sia risolvibile
e non c'è più offesa
che non sia perdonabile,

perché nulla potrà mai dileguare
la gioia, la pace e l'amore
che vengono dal nostro Signore.

(RUGGIERO LATTANZIO)

*From the
Pastor* 

Il battesimo di Gesù: un paradosso fecondo

«Ora, mentre tutto il popolo si faceva battezzare, anche Gesù fu battezzato; e, mentre pregava, si aprì il cielo, e lo Spirito Santo scese su di lui in forma corporea, come una colomba; e venne una voce dal cielo: «Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto»».

(Luca 3:21-22).

L'evangelista Luca, dopo i racconti dell'infanzia di Gesù, ci presenta ora la figura del Cristo ormai adulto, intorno alla trentina d'anni. Il Gesù adulto entra in scena come uno fra i tanti, in mezzo al popolo, che andavano a farsi battezzare presso il fiume Giordano. Ma come..? Gesù non era forse l'unico senza peccato..? Per quale motivo allora va a farsi battezzare in acqua..? Se egli non ha peccato, perché riceve quel battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati..?

La chiesa, sin dalle sue origini, si è posta questo tipo di domande, provando un certo senso di imbarazzo di fronte ai racconti evangelici del battesimo di Gesù. Per risolvere questo senso di imbarazzo, sono state date le risposte più disparate.

Di fronte all'apparente contraddizione del Figlio di Dio senza peccato che si fa battezzare per il perdono dei peccati, alcuni hanno addirittura pensato che Gesù sia diventato Figlio di Dio dal momento in cui ha ricevuto il battesimo, mentre prima di allora sarebbe stato un uomo peccatore come tutti quanti gli altri. Questa posizione teologica, chiamata "adozionismo", è stata però ufficialmente rifiutata dalla chiesa. Gesù Cristo non è un uomo qualsiasi che poi è stato adottato da Dio Padre come suo Figlio, ma egli è da sempre il Figlio di Dio. L'evangelista Luca riconosce infatti in Gesù il Figlio di Dio sin dalla sua nascita. Anzi, già prima della sua nascita, nel racconto dell'annunciazione, l'angelo dice a Maria: "Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio". Secondo la testimonianza evangelica, non ci sono dubbi che Gesù sia stato da sempre il Figlio di Dio, nato per opera dello Spirito Santo e, dunque, senza peccato.

Il paradosso, pertanto, rimane. Ma questo paradosso per il credente si traduce in un annuncio di salvezza, proprio come lo sarà lo scandalo della croce! Colui che è senza peccato, andando a farsi battezzare per il perdono dei peccati, si

immedesima con i peccatori, pur essendo il senza peccato. In questo primissimo atto del Gesù adulto s'intravede già quella che sarà la sua missione. Egli, infatti, dirà agli inizi del suo ministero pubblico: "Io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori a ravvedimento" (Lc 5,32).

Gesù, pur non avendo peccato, s'immedesima coi peccatori, raggiungendoli nella loro condizione, per richiamarli al ravvedimento. Nell'immergersi nelle acque battesimali, Gesù si immerge nella nostra esistenza umana che affoga nel peccato, per tirarci fuori dalla nostra condizione di peccato e donarci così una nuova vita, libera dalle acque del peccato in cui sprofondavamo.

Il battesimo di Gesù prefigura così la *salvezza* che egli è venuto a portarci: Gesù è venuto a salvarci scendendo nelle acque in cui affondavamo per tirarci fuori sani e salvi. Per poter portarci questa salvezza, Gesù ha dovuto bagnarsi egli stesso: ha dovuto immergersi nelle acque dei nostri peccati prendendo così su di sé le nostre colpe.

Il battesimo di Gesù vuole essere, dunque, un'assunzione di *responsabilità*: facendosi battezzare, nonostante non ne avesse alcun bisogno, Gesù si assume la responsabilità di portare i peccati che noi abbiamo commesso, pur di venire a liberarci dalla nostra condizione di

peccato. Gesù non ha pensato a tutelare la propria incolumità e la propria innocenza. Egli avrebbe potuto benissimo starsene all'asciutto ma ha preferito bagnarsi, immergendosi col suo popolo nelle acque di quel fiume ed entrando nelle cattive acque nelle quali l'umanità affonda. Facendosi battezzare assieme al suo popolo, Gesù è entrato nelle sofferenze del suo popolo e ha voluto far propria la condizione umana di miseria, di abbandono e di malessere nella quale il popolo era caduto e nella quale è caduta l'umanità intera. Gesù si abbassa in quelle acque, si fa ubbidiente e si fa umile fino al punto da immedesimarsi con quei peccatori che siamo tutti noi, per offrire così a noi tutti la possibilità di venir fuori dalle acque nelle quali ci troviamo, mediante il suo prezioso aiuto.

Il battesimo di Gesù vuole poi anche essere la prefigurazione della sua morte e resurrezione. Nel calarsi nelle nostre acque per venirci a salvare, Gesù è costretto a pagarne amaramente le conseguenze, che culminano nella sua *crocifissione*. Infatti, i capi del popolo e i religiosi dell'epoca non erano disposti a ravvedersi, perché non si ritenevano peccatori ma giusti. Questi presunti giusti puntavano il dito contro i peccatori condannandoli e, allo stesso modo, condannano anche Gesù che s'immedesima coi peccatori, battezzandosi con

loro, sedendosi a tavola con loro e nominandoli persino fra i suoi discepoli. Facendosi compagno dei peccatori, anziché ergersi a loro giudice, Gesù viene condannato come loro e con loro, finendo la sua vita sulla croce, in mezzo a due ladroni. Su quella croce Gesù sarà abbandonato da tutti e, come uomo, sperimenterà anche il sentirsi abbandonato da Dio stesso. Dio, però, non abbandonerà suo Figlio nel sepolcro ma lo farà risorgere dalla morte. Ora, nel battesimo di Gesù, la sua resurrezione è prefigurata dalla voce dal cielo che dice: «*Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto*». Nel Vangelo di Luca questa voce non è rivolta ai presenti ma è rivolta direttamente a Gesù. È lui che ascolta la voce del Padre, quella voce che lo dichiara solennemente *Figlio di Dio* e che si compiace di lui. Il Padre si compiace del Figlio perché approva quello che il Figlio sta facendo, battezzandosi, e approva quello che farà, portando a compimento il significato del suo atto battesimale, attraverso il suo servizio verso il prossimo e attraverso la sua passione, morte e resurrezione. Il Figlio, a sua volta, avverte il compiacimento del Padre, ricevendo così la piena conferma di quella che sarà la sua missione: abbassarsi nelle acque del peccato, prendendolo su di sé, per offrire all'umanità l'ultima possibilità di salvezza.

Gesù adesso conosce pienamente la sua missione, mediante la voce inequivocabile del Padre, e, subito dopo aver ascoltato questa voce, si preparerà al suo ministero pubblico, ritirandosi nel deserto, per poi cominciare a predicare nelle sinagoghe per tutta la Galilea.

La voce dal cielo è accompagnata dalla discesa dello Spirito Santo che conferirà a Gesù l'autorità e la forza per poter adempiere la sua missione. In questo evento solenne sono così coinvolte tutt'e tre le cosiddette persone della Trinità: la voce del Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Queste tre differenti manifestazioni dell'unico Dio collaboreranno assieme per portare a compimento la *storia della salvezza*, che è quella storia che troverà la sua espressione visibile nel ministero di Gesù e nella sua passione, morte e resurrezione.

Col battesimo di Gesù, finisce così un'epoca storica, che è quella della promessa della salvezza (che si conclude con l'uscita dalla scena di Giovanni Battista) e comincia una nuova epoca storica, che è il tempo della salvezza, che si apre con l'entrata in scena di Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

Ora, fratelli e sorelle, noi, mediante la nostra fede in Cristo, siamo entrati nel tempo della salvezza!

Noi oggi possiamo esclamare con l'Apostolo Paolo: "Eccolo ora il tempo favorevole; eccolo ora il giorno della salvezza!" (2 Cor 6,2).

Il tempo della salvezza comincia col riconoscere la nostra condizione di peccato e il nostro bisogno d'aiuto per uscire fuori da questa condizione. La salvezza comincia col riconoscere immersi in cattive acque e con l'afferrare la mano che Dio ci tende per mezzo di Gesù Cristo, il quale è sceso nelle nostre acque di peccato per venire a tirarci fuori sani e salvi.

La salvezza comincia con la confessione di peccato e con l'annuncio del perdono, ma prosegue poi con la sequela di Cristo, mettendoci al suo servizio. E seguire Cristo significa ricalcare le sue orme, imparando a vivere la nostra vita sul suo esempio.

Oggi, guardando al battesimo di Gesù, abbiamo tutti da imparare dalla sua umiltà e dal suo amore, quell'amore che lo ha spinto a farsi carico dei peccati del suo popolo, immergendosi nelle stesse acque e immedesimandosi nelle condizioni di malessere nelle quali il suo popolo viveva e nelle quali vive l'umanità intera.

E noi invece come reagiamo di fronte al malessere del nostro prossimo e dalla società nella quale viviamo..?

Preferiamo tutelare la nostra integrità, tirandoci fuori dai problemi che non ci riguarderebbero, pensando magari che siamo migliori di chi ha i problemi che noi non abbiamo, oppure, sull'esempio di Cristo, c'immergiamo nelle cattive acque della nostra società per condividere i pesi del nostro prossimo e del tempo nel quale viviamo..?

Cristo, entrando nel Giordano, si è assunto addirittura la responsabilità di portare i peccati del suo popolo e dell'umanità intera. Noi oggi sappiamo assumerci almeno qualche piccola responsabilità per amore del nostro prossimo..? Forse a volte sì e a volte no... Ma è bene sapere che soltanto quando ci riusciamo, noi viviamo il tempo della nostra salvezza in maniera pienamente vissuta, traducendo la nostra fede in azione. E, quando ciò accade, possiamo star sicuri che il Signore, guardandoci dall'alto, si compiace di noi, proprio come si compiace del suo diletto Figlio.

Che ciascuno di noi possa giungere a sentire nel proprio cuore la voce di Dio che si compiace perché stiamo facendo la sua volontà! Non c'è gioia più grande del sentirci benedetti dal Signore per essergli stati fedeli.

Ruggiero Lattanzio

NOTIZIE E COMUNICAZIONI EVANGELICHE

TELEVISIONE



Protestantesimo

Rubrica televisiva di **Raidue**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne la notte alle ore 1:00 circa; con repliche il lunedì seguente alla stessa ora e il lunedì successivo alle ore 9:30.

RADIO



Culto radio

Ogni domenica mattina alle ore 7:30 sul **primo canale radio Rai**, predicazione e notizie dal mondo evangelico italiano e estero, appuntamenti e commenti di attualità.

RIFORMA

SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METHODISTE, VALDESI

✉ Via S. Pio V 15 10125 Torino - ☎ 011-655 278

🌐 <http://www.riforma.it> - @ redazione.torino@riforma.it

SITI INTERNET



Sito dell'Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata
<http://chiesebattistepugliabasilicata.blog.tiscali.it>

Sito dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia
<http://www.ucebi.it>



INIZIATIVE ECUMENICHE PER IL MESE DI MARZO

01.03.10 - ore 19:00. Cappella S. Colomba, Via S. Francesco d'Assisi n° 2. Bari. Incontro d'aggiornamento ecumenico. Storia della Chiesa ortodossa Copta: Intervento di Amdemarieam Kidani.

08.03.10 - ore 20:00. Parrocchia San Marcello, Via Re David n° 202. Bari. Incontro interreligioso.

15.03.10 - ore 18:30. Parrocchia Gesù di Nazareth, Via San Girolamo n° 34 Pal/3. Bari. Parroco Padre Nunzio De Mastro ofm. Capp. Incontro preghiera ecumenica. *Il Regno paragonato a un piccolo seme: Marco 4:30-34.* Intervento della dott. Alma Lascola, valdese; Rossella Bignami, missionaria cattolica.

22.03.10 - ore 19:30. Santuario Basilica Madonna del Pozzo, Via Madonna del Pozzo n° 111. Capurso (Ba). Padre Francesco Piciocco ofm. Incontro di preghiera ecumenica. *L'impossibilità umana di entrare nel Regno e la possibilità divina di donarlo: Marco 10:17-27.* Intervento del past. Lorenzo Montanaro, pentecostale; prof. Antonio Calisi, cattolico.

ACEB/PB

Associazione delle Chiese
Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata



ASSEMBLEA STRAORDINARIA per **Domenica 21 Marzo 2010** nei locali della Chiesa Battista di BARI

- 1* Ore **8:30** - 9:00 - Arrivo (degustazione biscottini e caffè);
- 2* Ore **9:05** - Preliminari: verifica quorum e nomina del seggio;
- 3* Ore **9:30** - Approvazione dello svolgimento dei lavori;
- 4* Mini-relazione introduttiva del Presidente ACEB/PB;
- 5* Integrazioni sul tema di G. Arcidiacono, membro CE/UCEBI;
- 6* Discussione sulle "**Sedi pastorali**";
- 7* Discussione sul futuro dell'Unione: "**Obiettivo missione**";
- 8* Ore **13:30** - Interruzione per Agape (pranzo al sacco);
- 9* Ore **15:00** - Saluti del rappresentante del XIV Circuito MV;
- 10* Approvazione documento condiviso sulle "**Sedi pastorali**";
- 11* Approvazione proposta su "**Obiettivo missione SMS**";
- 12* Ore **18:30** - CULTO con la Comunità ospitante.

RIUNIONI NELLE FAMIGLIE: ogni martedì pomeriggio il pastore, assieme ad una delegazione della comunità, organizza degli incontri di riflessione biblica e di preghiera presso le famiglie che ne fanno richiesta. Se desiderate avere uno di questi incontri in casa vostra, potete contattare il pastore ai numeri sotto indicati per concordare assieme il giorno e l'orario. Vivremo un'esperienza edificante di comunione fraterna che ci arricchirà tutti nella fede e nell'amore.

CALENDARIO ATTIVITÀ DI MARZO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
4 <i>Giovedì</i>	Consiglio di chiesa - 9ª riunione <i>CINESTORIE. Titolo: Il giardino di limoni.</i>	18:00 20:00
7 <i>Domenica</i>	Studio biblico Culto con cena del Signore, segue Agape Scuola domenicale	17:30 18:30 18:40
11 <i>Giovedì</i>	Incontro di preghiera, canto e liturgia Consiglio di chiesa - 10ª riunione	18:30 20:00
14 <i>Domenica</i>	Studio biblico Culto Scuola domenicale	17:30 18:30 18:40
18 <i>Giovedì</i>	Incontro di preghiera, canto e liturgia <i>CINESTORIE. Titolo: Milk</i>	18:30 20:00
21 <i>Domenica</i>	Assemblea straordinaria ACEB/PB Pranzo al sacco Ripresa lavori dell'Assemblea Culto Scuola domenicale	8:30 13:30 15:00 18:30 18:40
25 <i>Giovedì</i>	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30
28 <i>Domenica</i>	<i>Assemblea amministrativa 2009-10 (1ª parte)</i> Culto <i>Assemblea amministrativa 2009-10 (2ª parte)</i>	16:30 18:30 19:00



PASTORE Ruggiero Lattanzio
C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari
tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630
e-mail: ruggiero_lattanzio@yahoo.it